

LEGA PRO. Nell'anticipo in diretta Tv arriva al «Turina» una squadra che ha significato molto nella carriera dell'allenatore che in Toscana ha giocato 4 stagioni

Remondina-Carrarese, è una storia di amici

Il tecnico della Feralpi Salò ad un incrocio particolare: tanti i ricordi, da Zerbio e Chiodini ad Aliboni e Somma «Anni entusiasmanti, ma domani noi vogliamo vincere»

Sergio Zanca

Da calciatore ha girato l'Italia: l'esordio a Romano di Lombardia, in provincia di Bergamo, nel '77-78, l'unico anno di serie D, quindi Pro Vercelli, Forlì, Pavia, Sambenedetto del Tronto, Carrara, Reggio Emilia, Orzinuovi, Andria, Lecco e Brescello. Da allenatore ha iniziato a Legnano, poi Crema, le giovanili del Brescia, Canzo, Sassuolo, Piacenza, Verona e Ferrara, sulla panchina della Spal. E così domani sera, nell'anticipo di Prima Divisione, con la sua Feralpi Salò Gianmarco Remondina affronterà la Carrarese, squadra in cui ha militato per il periodo più lungo (dall'81 all'85), e alla quale è rimasto particolarmente legato. Per il tecnico di Trezano sarà come ripercorrere il periodo migliore della carriera.

«**QUANDO SONO ANDATO** in Toscana - rammenta Remondina - avevo 23 anni. C'erano il portiere Aliboni, il difensore Chiodini, l'attaccante Gigi Zerbio, Davide Del Nero, papà di Simone, il centravanti Bressani. Un impatto duro. Corrado Orrico ci faceva lavorare sodo, con metodi e sedute completamente diversi dagli altri. Dopo avere faticato a capirlo, lo abbiamo seguito, conquistando la promozione dalla C2 alla C1,

con 20 vittorie in 34 partite». Capocannoniere del campionato un altro bresciano: Zerbio, 18 gol: «Con Gigi ho avuto un rapporto fraterno. Viaggiavamo insieme, e dividevamo la camera d'albergo. Al Perugia, in B, si mise subito in evidenza, segnando alla grande, ma venne fermato dal mal di schiena, altrimenti la sua carriera sarebbe stata eccellente». E Aliboni... «Un pazzo scatenato. Per me avrebbe potuto giocare in A. Fa il preparatore dei portieri con Silvio Baldini. Ogni estate, a Marina di Carrara, frequento il suo stabilimento balneare». Chiodini, stopper implacabile. «Aveva una forza fisica incredibile, e un'elasticità di piedi straordinaria, dovuta al fatto che da piccolo frequentava una scuola di danza classica. Da ballerino a stopper arcigno».

Negli anni successivi ha avuto a fianco Savino, ora procuratore, Lombardi, Baiguera, il centravanti Cacciatori. Nell'83 Orrico si trasferì a Brescia,

Con Orrico lavoro duro: ma poi grande vittoria E poi mi chiamò anche al Brescia

GIANMARCO REMONDINA
ALLENATORE FERALPI SALÒ

e portò molti dei suoi giocatori. Lei, invece, rimase a Carrara. «D'inverno Corrado si fece vivo. Avrebbe voluto che accettassi le offerte del Brescia per il campionato successivo. Ma in primavera si dimise, lasciando a Guido Settembrino».

NELL'ULTIMA STAGIONE con la società del...marmo ('84-85) ecco Mario Somma, difensore. «A quei tempi non avrei mai pensato che si sarebbe trasformato in un allenatore di alto livello», assicura Remondina, successivamente passato alla Reggiana. «Dalla Toscana sono venuto via con la soddisfazione di avere vissuto un periodo entusiasmante, e con una...perla: Tiziana, tennista, diventata mia moglie». Che gli ha dato Anna, cresciuta con la racchetta in mano, e Giacomo, ora nelle giovanili della Rudianese. Una famiglia di autentici sportivi.

Ma domani i ricordi dovranno essere cancellati: «Non sarà facile. Conquistata la promozione, la squadra di Sottili dispone di una rosa consolidata, e sta volando, oltre le più rosee previsioni. Corrent, che ho avuto a Verona, Giuseppe Giovinco, fratello di Sebastian, Orlandi, ex Carpenedolo, l'attaccante Gaeta, ex Legnano con Scienza: gente temibile. Ma noi daremo il massimo». ♦



Gianmarco Remondina, 53 anni: l'allenatore della Feralpi Salò domani sfida da ex la Carrarese

Lega Pro

I recuperi: pari a Andria e a Savona

Giornata di recuperi ieri in Lega Pro. In Prima nel girone B Andria-Bassano è 1-1: padroni di casa in vantaggio al 37' con Del Core, pareggio veneto al 16' della ripresa con Gasparello. La nuova classifica: Siracusa 24 punti, Cremonese, Trapani, Pergocrema, Lanciano, Portogruaro e Carrarese 22, Sudtirolo 21, Barletta 20, Frosinone 19, Triestina 18, Spezia 17, Andria 16, Latina 15, Bassano 14, Piacenza 13, Prato 12 e Feralpi Salò 10.

Savona e Alessandria sono invece scese in campo per la sfida di recupero nel Girone A di Seconda Divisione: anche in questo caso la sfida è finita in parità, 1-1, con la rete di Garin al 16' del primo tempo per la formazione ligure e il pareggio dei grigi al 33' del secondo tempo grazie al calcio di rigore realizzato da Artico. E questa dunque è la nuova classifica: Treviso e Casale 33 punti; Rimini 32, Cuneo 29, Santarcangelo 26, San Marino 23, Giacomense 22, Virtus Entella, Renate e Mantova 20, Borgo a Buggiano, Montichiari, Poggibonsi, Alessandria, Bellaria 19; Sambonifacese 18; Savona 16; Pro Patria 13, Valenzana 11, Lecco 9. ♦